

# Dichiarazione di Lione sull'Accesso all'Informazione e lo Sviluppo

**La Dichiarazione di Lione dell'Agosto 2014 è stata redatta in inglese. La formulazione della versione inglese prevale sulle altre versioni.**

*Le Nazioni Unite stanno negoziando una nuova agenda per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Questa agenda guiderà tutti i paesi nell'approccio al miglioramento della vita delle persone, e delinea una nuova serie di obiettivi che dovranno essere raggiunti nel periodo 2016-2030.*

*Noi, i firmatari, crediamo che l'aumento dell'accesso all'informazione e alla conoscenza in tutta la società, agevolato dalla disponibilità di tecnologie per l'informazione e la comunicazione (TIC), supporti lo sviluppo sostenibile e migliori le vite delle persone.*

*Perciò noi facciamo appello agli Stati Membri delle Nazioni Unite affinché si impegnino a livello internazionale ad adoperare l'Agenda Post-2015 sullo sviluppo per garantire che tutti abbiano accesso a, e siano in grado di comprendere, usare e condividere l'informazione necessaria a promuovere lo sviluppo sostenibile e le società democratiche.*

## Principi

Lo sviluppo sostenibile cerca di assicurare a lungo termine la prosperità socio-economica e il benessere delle persone ovunque esse si trovino. La capacità dei governi, dei parlamentari, delle autorità locali, delle comunità locali, della società civile, del settore privato e degli individui di essere in grado di prendere decisioni informate è essenziale per il raggiungimento di questo obiettivo.

In questo contesto, il diritto all'informazione avrebbe un effetto trasformativo. L'accesso all'informazione supporta lo sviluppo perché dà il potere alle persone, soprattutto a quelle ai margini della società e che vivono in povertà, di:

- Esercitare i loro diritti civili, politici, economici sociali e culturali.
- Essere attive, produttive e innovative dal punto di vista economico.
- Imparare ed applicare nuove abilità.
- Arricchire la loro identità ed espressione culturale.
- Prendere parte ai processi decisionali e partecipare ad una società civile attiva ed impegnata.
- Creare soluzioni basate sulla comunità per rispondere alle sfide dello sviluppo
- Assicurare affidabilità, trasparenza, buon governo, partecipazione e legittimazione.
- Misurare il progresso dello sviluppo sostenibile negli impegni presi dal settore pubblico e privato.

## Dichiarazione

In sintonia con i risultati del Gruppo ad Alto Livello delle Nazioni Unite sull'Agenda di Sviluppo Post-2015, le consultazioni Post-2015 del Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP) e il Rapporto per Area di Intervento del Gruppo di Lavoro Aperto, i quali hanno tutti identificato il ruolo cruciale dell'accesso all'informazione nel supportare lo sviluppo, noi, i firmatari, riconosciamo che:

1. La povertà è multidimensionale, e il progresso nel suo sradicamento è connesso ad uno sviluppo sostenibile in tutti i diversi ambiti.
2. Lo sviluppo sostenibile deve avere luogo in un contesto basato sul rispetto dei diritti umani, dove:
  - a. L'ineguaglianza venga ridotta attraverso la responsabilizzazione, educazione ed inclusione dei gruppi marginalizzati, incluse le donne, le popolazioni indigene, le minoranze, i migranti, i rifugiati, le persone con disabilità, le persone anziane, i bambini e gli adolescenti.
  - b. La parità di genere, insieme ad un pieno impegno sociale, economico e politico, possa essere aumentata drasticamente dando potere alle donne e alle ragazze attraverso un accesso equo all'istruzione.
  - c. Dignità ed autonomia possano essere rinforzate assicurando l'accesso all'occupazione e lavori dignitosi per tutti.
  - d. L'accesso equo all'informazione, la libertà di espressione, associazione e assemblea e il diritto alla riservatezza vengano promossi, protetti e rispettati in quanto essenziali per l'indipendenza dell'individuo.
  - e. La partecipazione pubblica sia assicurata a tutti, così che ciascuno possa appropriarsi del cambiamento necessario a migliorare la propria vita.
3. Un accesso potenziato all'informazione e alla conoscenza, sorretto dall'alfabetizzazione universale, è un pilastro essenziale dello sviluppo sostenibile. Una maggiore disponibilità di informazione e dati di qualità e il coinvolgimento delle comunità nella loro creazione consentirà un'allocazione delle risorse più completa e trasparente.
4. Gli intermediari dell'informazione come le biblioteche, gli archivi, le Organizzazioni della Società Civile, i leader della comunità e i media hanno le capacità e le risorse per aiutare i governi, le istituzioni e gli individui a comunicare, organizzare, strutturare e capire i dati essenziali allo sviluppo. Possono farlo:
  - a. Fornendo informazione sui diritti fondamentali e i diritti acquisiti, sui servizi pubblici, sull'ambiente, la salute, l'istruzione, le opportunità di lavoro, oltre che sulla spesa pubblica a supporto delle comunità locali e delle persone, così da guidare il loro sviluppo autonomo.
  - b. Identificando e concentrando l'attenzione su bisogni e problemi significativi e stringenti all'interno della popolazione.
  - c. Mettendo in rete i portatori d'interesse al di là delle barriere regionali, culturali e d'altro genere, per facilitare la comunicazione e lo scambio di soluzioni per lo sviluppo che possano così ottenere un impatto maggiore.
  - d. Conservando e assicurando al pubblico l'accesso continuo al patrimonio culturale, agli archivi e all'informazione governativi attraverso il servizio delle biblioteche e degli archivi nazionali e di altre istituzioni relative al patrimonio culturale pubblico.

- e. Fornendo forum e spazi pubblici per favorire la partecipazione della più ampia società civile e il coinvolgimento nel processo decisionale.
  - f. Mettendo a disposizione formazione e competenze per aiutare le persone ad accedere e a comprendere l'informazione e i servizi di maggiore utilità personale.
5. Una migliore infrastruttura tecnologica può essere utilizzata per espandere le comunicazioni, velocizzare la fornitura di servizi e consentire l'accesso ad informazioni fondamentali, particolarmente nelle comunità remote. Le biblioteche e gli altri intermediari dell'informazione possono usare le TIC per colmare il divario tra la politica nazionale e l'implementazione locale e assicurare che i benefici dello sviluppo raggiungano tutte le comunità.
6. Noi, I firmatari, perciò facciamo appello agli Stati Membri delle Nazioni Unite a riconoscere che l'accesso all'informazione, e la capacità di usarla in modo efficace, sono necessari per lo sviluppo sostenibile, e a garantire che questo venga riconosciuto nell'Agenda dello Sviluppo post-2015:
- a. Riconoscendo il diritto del pubblico ad accedere all'informazione e ai dati, pur nel rispetto del diritto alla riservatezza personale.
  - b. Riconoscendo l'importante ruolo delle autorità locali, degli intermediari dell'informazione e delle infrastrutture come le TIC ed un Internet aperto quali mezzi per l'attuazione di quel diritto.
  - c. Adottando politiche, standard e legislazione per assicurare il continuo finanziamento, integrità, conservazione e fornitura di informazione da parte dei governi, e l'accesso da parte delle persone.
  - d. Sviluppando obiettivi ed indicatori che rendano possibile la misurazione dell'impatto dell'accesso ad informazione e dati e riferiscano ogni anno relativamente al progresso degli Obiettivi in un report su Sviluppo e Accesso all'Informazione (DA21).

## Contatto

Dr. Stuart Hamilton

International Federation of Library Associations and Institutions (IFLA)

PO BOX 95312

L'Aia

Olanda

Email : [stuart.hamilton@ifla.org](mailto:stuart.hamilton@ifla.org)

Oppure : [IFLA@ifla.org](mailto:IFLA@ifla.org)

[www.lyondeclaration.org](http://www.lyondeclaration.org)